



filosofia in biblioteca

Storie della ragione. Classici della filosofia contemporanea

Lunedì 11 aprile - ore 21 Sala Conferenze

*L'intersoggettività:
condizione per la conoscenza di un mondo oggettivo.
Dalle analisi fenomenologiche di E. Husserl e E. Stein
a cura di Marina Pellegrino*



Città di Chieri



Info: Biblioteca Civica "Nicolò e Paola Francone"
Via Vittorio Emanuele II, n. 1 – Chieri

Tel 0119428400 e-mail: biblioteca@comune.chieri.to.it

La serie di conferenze, dal titolo **Storie della ragione: classici della filosofia contemporanea**, si terrà mensilmente il lunedì sera alle ore 21.00 nella sala conferenze della biblioteca civica. Quest'anno il percorso si snoda dentro il Novecento ed è dedicato alla presentazione di alcuni pensatori, Ludwig Wittgenstein, György Lukàcs, Martin Heidegger, Hannah Arendt, Walter Benjamin, Michel Foucault, Edmund Husserl e Edith Stein la cui opera continua a presentare diversi motivi di attualità e la cui riflessione continua a fornire indicazioni utili per la comprensione del presente: il rapporto con la trascendenza, il linguaggio, la tecnica, la politica, la storia e l'analisi critica del presente sollevano domande e sollecitano risposte ieri come oggi

**L'intersoggettività:
condizione per la conoscenza di un mondo oggettivo.
Dalle analisi fenomenologiche di E. Husserl e E. Stein
A cura di Marina Pellegrino**

Il tema dell'intersoggettività è presente nella ricerca di Edmund Husserl fin dai primi anni del '900, cioè dagli esordi della sua speculazione fenomenologica e ne segna lo sviluppo fino al termine, intrecciandosi con il tema delle scienze, della cultura ed infine con quello del mondo-della-vita.

Già l'analisi approfondita della percezione, centrale nel pensiero husserliano, rimanda al senso intersoggettivo di questo atto ed al suo intimo legame con un altro atto, quello dell'*Einfühlung*, *empatia* (o meglio *entropatia*), attraverso il quale riconosco un altro essere simile a me, che esperisce, dalla sua prospettiva, lo stesso mondo che esperisco anch'io.

Anche Edith Stein, allieva di Husserl, inizia la sua ricerca fenomenologica con l'indagare le caratteristiche essenziali del vissuto empatico, confrontandolo con altri vissuti e mettendo a fuoco il suo ruolo peculiare per una fenomenologia dell'essere umano.

Per entrambi i pensatori l'io, l'altro, il mondo, pur essendo reciprocamente distinti, sono al tempo stesso intrecciati insieme secondo leggi essenziali e il filo che li unisce è il *Leib*, *corpo proprio*, unico tra i corpi ad essere vissuto dall'interno.

Seguendo alcune delle articolate analisi di Husserl e della Stein ci rendiamo conto che si può conoscere il mondo in maniera concordante solo se i soggetti, tramite l'empatia, hanno la possibilità di esperirsi vicendevolmente non come meri corpi, ma come esseri psichico-spirituale.

Testi di riferimento:

E. Husserl, *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica*, voll. I e II, nuova ed. a cura di V. Costa, Einaudi, Torino 2002.

E. Husserl, *Meditazioni cartesiane*, tr. it. di F. Costa, Bompiani, Milano 1994.

E. Stein, *Il problema dell'empatia*, tr. it. di E. e E. Costantini, Studium, Roma 1998.

A. Ales Bello, *L'universo nella coscienza. Introduzione alla fenomenologia di Edmund Husserl, Edith Stein, Hedwig Conrad-Martius*, ETS, Pisa 2003.

A. Ales Bello, *Culture e religioni. Una lettura fenomenologica*, Città Nuova, Roma 1997.